

LOSCHI INTERESSI SPACCIATI PER NOBILI IDEALI

Per questo motivo si arruolano volontari «quando si alza il grido di dolore della patria», come nel '15-'18: ci credono. Non accetterebbero che, dietro questi nobili ideali, si nascondessero interessi economici e politici, propaganda, menzogne. Per questo sono entusiasti, e manifestano, per la transizione ecologica: non possono credere che la CO2 in eccesso... siano loro; e che il prezzo della transizione ecologica sarà pagato dai loro genitori e dai genitori dei loro amici. La storia è sempre la stessa: non sono scagliati contro il potere, ma contro i resti della tradizione. Anche contro i loro interessi, cosa che evidenzia tutta la loro ingenuità. Davvero credono che saremo più felici quando, tra qualche anno, non possederemo più nulla? Quando non avremo un'occupazione fissa, né un'entrata economica stabile? Hanno capito che «i migranti sono l'avanguardia di quello che presto sarà lo stile di vita per moltissimi di noi?»

Su, diciamola tutta: non è per questo che il PD, un partito che ha una base elettorale composta in gran parte di pensionati, insiste per il voto ai sedicenni? Ovviamente corredato dal Bonus-giovani? Non lo fanno per fargli un favore, per una battaglia ideale: lo fanno, ovviamente, per interesse. Perché, lo ripeto, i giovani sono manipolabili.

Ecco perché i giovani non si ribellano a mascherine, vaccinazioni e green pass; non si alzano per difendere la minoranza «esclusa dalla società» e oggetto di una campagna d'odio. Perché il vero potere, il potere rampante, non vuole; non ha ordinato loro di scendere in piazza, di prendere freddo e botte. Li vuole chiusi in casa, terrorizzati, docili e obbedienti come sono sempre stati. Altro che ribelli.

DOSSIER "CORONAVIRUS"

Si alla prudenza, no al panico

Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!

Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 01-12-2021

5 - SARA' SANTO DON TONINO BELLO, IL VESCOVO CHE DISSACRAVA LA FEDE?

Superficiale e banale, cadeva nella blasfemia e nell'errore conclamato, simpatizzava con il relativismo e si permetteva licenze indecenti nel descrivere Maria Santissima di Cristina Siccardi

Lo scorso 25 novembre, papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto riguardante le virtù eroiche di monsignor Antonio Bello (1935-1993), per tutti Tonino, il discusso vescovo di Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, divenuto per il magistero bergogliano un modello di pastore. È sufficiente leggere alcuni stralci di sue considerazioni per capire che stiamo parlando di un sacerdote di una religione diversa da quella cattolica. La «Chiesa del futuro», disse a Loreto nel 1985, «deve essere "debole", deve condividere il travaglio della perplessità, dev'essere compagna del mondo, deve servire il mondo senza pretendere che il mondo creda in Dio o che vada a Messa la domenica o che viva maggiormente in linea col Vangelo...».

Il 27 febbraio 2013 avevamo dedicato un articolo su Corrispondenza Romana (n. 1282) dal titolo Don Tonino Bello sarà beato? È utile ritornare sul tema perché risulta indispensabile non rassegnarsi agli insegnamenti lesivi della Chiesa tutta, resistere a questi errori è un dovere di ogni buon cattolico. Padre Paolo Maria Siano, nel 2012, aveva dedicato un approfondito e perfetto studio sulla rivista teologica Fides Catholica dal titolo Alcune note sul "Magistero" episcopale del Servo di Dio Mons. Antonio ("Don Tonino") Bello (1935-1993). Un contributo critico, che continua ad essere molto istruttivo per comprendere chi sia stato veramente questo prete della strada, ma non delle chiese. Il valore che egli dava alla politica, all'idolatria per l'uomo, alla banalizzazione della Messa e delle sacre cose, alle idee secolarizzatrici e progressiste ha dato luogo da parte sua ad un modo di vivere completamente slegato alla Chiesa di sempre e all'identità sacerdotale: «Più che attaccare singoli Dogmi, don Tonino manifesta una mentalità "nuova" per una chiesa "nuova" dove i Dogmi sono praticamente superflui... Il suo linguaggio "moderno" [...] affossa il Mistero e il Soprannaturale nell'umano e nel mondano...» (cfr T. Bello, Servi inutili a tempo pieno, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2012, pp. 99-100).

PUNTI DI RIFERIMENTO

I suoi punti di riferimento sono stati Helder Câmara, Karl Rahner, Bruno Forte, Teilhard de Chardin, Giacomo Lercaro, Luigi Bettazzi, Michele Pellegrino, Ernesto Balducci, Carlo Maria Martini, David Maria Turollo, con tali maestri non poteva che sorgere un discepolo rivoluzionario della stoffa di monsignor Bello, amante della Chiesa "in uscita" e in autodistruzione, con chiese ogni giorno più deserte. È stato l'uomo della rivoluzione sessantottina in seno alla Chiesa, un grande iperconciliarista: «Sono stati gli anni in cui, ad uno ad uno, abbiamo appreso a demolire certi idoli che già il Concilio ci aveva fortemente

BASTA BUGIE.it
Oltre le notizie per scoprire la verità
n. 746 del 08 dicembre 2021
www.bastabugie.it

1. CON IL GENERALE FIGLIUOLO LA CAMPAGNA VACCINALE È DIVENTATA UN'OPERAZIONE MILITARE - Il commissario straordinario vuole piegare qualsiasi resistenza al vaccino con i soldati a domicilio per fare tamponi e la chiusura dei centri tamponi (VIDEO: Londra, vivere senza mascherine e green pass è possibile) - di Riccardo Casoli

2. LA CINA PUBBLICA IL TARIFARIO DEI TRAPIANTI DI ORGANI (PRELEVATI FORZATAMENTE) - Grazie al prelievo forzato, i trapianti di organi hanno velocità inimmaginabili in Occidente (4 cuori in 10 giorni o 2 fegati in 24 ore) con relativo prezzo: un rene 160mila dollari, un cuore 100mila, un fegato 80mila, le cornie 1.600 (VIDEO: il prelievo forzato di organi in Cina) - di Marco Respinti

3. L'ERRORE DI DEPOSITARE I FIGLI ALL'ASILO NIDO - Come non è ammissibile abortire, non è neppure lecito lasciare la propria creatura distante dalla propria mamma: vediamo l'insegnamento dei santi nella protezione dell'infanzia - di Cristina Siccardi

4. PERCHÉ I GIOVANI NON SI RIBELLANO? PERCHÉ IL POTERE NON VUOLE - I giovani sono manipolabili e ingenui perché credono che chi gestisce la propaganda sia onesto come loro e quindi si fidano, accettano gli slogan e scendono in piazza a comando - di Roberto Marchesini

5. SARA' SANTO DON TONINO BELLO, IL VESCOVO CHE DISSACRAVA LA FEDE? - Superficiale e banale, cadeva nella blasfemia e nell'errore conclamato, simpatizzava con il relativismo e si permetteva licenze indecenti nel descrivere Maria Santissima - di Cristina Siccardi

6. STORIE DI ABUSI TRANS... PER APRIRE GLI OCCHI - Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gay): prima storia gay nei Simpsons, legge per cambio di sesso a 12 anni, per le poste norvegesi Babbo Natale è gay - di Marco Respinti

7. LA CONFESSIONE GENERALE ABBRACCIA TUTTA LA VITA - Confessare di nuovo tutti i peccati non mette in discussione il perdono ricevuto, ma ravviva il pentimento e permette di voltare definitivamente pagina nella propria vita - di Padre Angelo Bellon

8. OMELIA III DOM. DI AVVENUTO - ANNO C (Lc 3,10-18) - Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato - da Il Settimanale di Padre Pio



Bastabugie è una selezione di articoli per difendersi dalle bugie della cultura dominante: televisioni, giornali, internet, scuola, ecc. Non dipendiamo da partiti politici, né da lobby di potere. Soltanto vogliamo pensare con la nostra testa, senza paracocchi e senza pregiudizi! I titoli di tutti gli articoli sono redazionali, e cioè ideati dalla redazione di Bastabugie per rendere più semplice e immediata la comprensione dell'argomento trattato. Possono essere copiati, ma è necessario citare Bastabugie come fonte. Il materiale che si trova in questo sito è pubblicato senza fini di lucro e a solo scopo di studio, commento didattico e ricerca. Eventuali violazioni di copyright segnalate dagli aventi diritto saranno celermente rimosse.

Fonte: Il Settimanale di Padre Pio
<http://annuarioq.it/it/scheggia-di-vangelo>
Ecco il link:
La Bussola Quotidiana.
Leggere ogni giorno nella rubrica "Scheggia di Vangelo" pubblicata sul sito de Nota di Bastabugie: brevi spunti per l'omelia delle Messe feriali si possono leggere ogni giorno nella rubrica "Scheggia di Vangelo" pubblicata sul sito de La Bussola Quotidiana.
Ecco il link:
<http://annuarioq.it/it/scheggia-di-vangelo>
Fonte: Il Settimanale di Padre Pio

Oltre all'osservanza dei suoi Comandamenti, Dio domanda a ciascuna delle sue creature qualcosa di particolare: una missione da svolgere per il bene di tutti. Ognuno di noi è unico e irripetibile e deve chiedere ogni giorno al Signore di comprendere quale è questa sua Volontà. San Francesco comprese e divenne la persona più felice di questo mondo. Ora tocca a noi. Da chi dobbiamo farci aiutare per comprendere la risposta? Dal sacerdote a cui abbiamo affidato la direzione della nostra vita. Il Signore si serve proprio di loro per manifestare la sua Volontà.

Per ottenere tutto questo, affidiamoci alla Madonna, alla «Causa della nostra Letizia», come la invociamo nelle Litanie lauretane. Preghiamola ogni giorno con il Santo Rosario e domandiamole l'instimabile grazia di trovare un direttore spirituale, fermo e deciso, che ci incammini per la retta strada che conduce alla gloria eterna.

Nota di Bastabugie: brevi spunti per l'omelia delle Messe feriali si possono leggere ogni giorno nella rubrica "Scheggia di Vangelo" pubblicata sul sito de La Bussola Quotidiana.
Ecco il link:
<http://annuarioq.it/it/scheggia-di-vangelo>
Fonte: Il Settimanale di Padre Pio

un figlio ha denunciato i genitori no-vax per potersi vaccinare in pace; e sono i giovani quelli che deridono i boomers, complottisti e «analfabeti funzionali», perché scettici nei confronti della Scienza. Che succede, dunque? I giovani non si ribellano più? O forse... l'idea che i giovani siano ontologicamente ribelli non è così fondata e andrebbe rivista? Io propendo per la seconda ipotesi.

Intendiamoci: è vero che i giovani hanno sempre fatto le rivoluzioni (e le guerre); dubbio del fatto che siano stati loro gli artefici di tali avvenimenti. Le Rivoluzioni non combattono mai il potere; combattono la tradizione. Esse sono lo scontro tra il vecchio potere, indebolito e traballante e un nuovo potere, forte, compatto, agguerrito e senza scrupoli. E questo nuovo potere non è mai «il popolo»: usa il popolo, scagliandolo contro la tradizione. I rivoluzionari francesi erano, nella quasi totalità, nobili e borghesi; così i risorgimentali, nobili e grandi borghesi.

I GIOVANI SONO MANIPOLABILI E INGENUI

Dunque, il popolo è il proxy warrior, il guerriero per procura, del potere rampante; che ha i mezzi d'informazione, che può permettersi di chiamare il legittimo detentore del potere «tiranno» e così giustificare i propri crimini. Tutto il popolo? No. Gli adulti non fanno la rivoluzione: hanno da fare. Devono lavorare, accudire i figli, hanno migliaia di incombenze e preoccupazioni che, invece, i giovani non hanno. Il Sessantotto è stato fatto dai giovani. Ma quali giovani? Ce lo spiega Pasolini nella celebre poesia scritta dopo la «battaglia di Valle Giulia»: «Avete facce di figli di papà. / Vi odio come odio i vostri papà. / Buona razza non mente. / Avete lo stesso occhio cattivo. / Siete pavidì, incerti, disperati / (benissimo!) ma sapete anche come essere / prepotenti, ricattatori, sicuri e sfacciati: / prerogative piccolo-borghesi, cari». Non i figli degli operai che, probabilmente, a vent'anni avevano già i calli alle mani: i figli dell'élite, che potevano permettersi gli studi universitari. E perché il nuovo potere utilizza i giovani come carne da cannone nella sua conquista del potere? Un motivo l'abbiamo già detto: gli adulti devono «tirare la carretta». Ma ce n'è un altro, di motivo, forse più importante. I giovani sono manipolabili. Sono ingenui, credono che chi comunica sia come loro: limpidi, senza secondi fini. Non conoscono (e quindi non ri-conoscono) l'ipocrisia, si fidano, credono che il mondo sia diviso in buoni e cattivi, accettano facilmente gli slogan. Non sono ancora avvezzi alla doppiezza, alle macchinazioni, al cinismo, alla mancanza assoluta di scrupoli.

Era originale e amante dell'innovazione, ponendo al centro di tutto

l'uomo egli ha dimenticato che cos'è la Verità portata da Gesù Cristo.

Desiderava rimodellare in termini umani tutte le preghiere: gli atti di

fede, di dolore, di speranza, di carità e quindi traslarli in atti di fede, di

amore, di speranza nell'uomo. Lui era per la «santità laica», «urbana»,

«democratizzata», assolutamente priva dei connotati soprannaturali,

avrebbe tranquillamente potuto essere un pastore protestante piuttosto

che stare in Santa Romana Chiesa. D'altra parte era indignato contro la

stessa Chiesa, responsabile delle «ecatombe delle culture», violentando

«le grandi tradizioni religiose degli Incas o degli Aztechi o dei Maya».

Secondo questo suo surreale e farneticante pensiero gli Apostoli e i

loro successori, dunque, avrebbero commesso un tragico svarione:

non si dovevano affatto evangelizzare le genti su mandato di Cristo... è

stato il Cristianesimo, infatti, a porre termine ai riti dei sacrifici umani

perpetrati in Sud America.

Si permetteva poi licenze indecenti e dissacranti nel descrivere Maria

Superficiale e a volte banale, egli cadeva anche nella blasfemia e

nell'errore conclamato, come quando sosteneva: «Dio è dappertutto:

è nei luoghi sacri e positivi (santuari, monasteri, Caritas...) ma è anche

nei luoghi dove si praticano "le orge della dissolutezza", i loschi affari

finanziari, gli spettacoli osceni, la "stregoneria", le "bestemmie",

la "violenza"...» (cfr. T. Bello, Articoli, corrispondenze, lettere,

notificazioni, vol. V, pp. 138-139). Don Tonino, come sostiene padre

Siano, offre una «sorta di "panteismo" sui generis, affine a certe

credenze esoteriche che predicano l'unione di tutti gli opposti».

1989 scrisse una lettera a don Egidio Viganò, l'allora rettore maggiore dei Salesiani, dove si legge: «I problemi della gioventù di oggi confermano [...] la perdurante attualità dei principi del metodo pedagogico [preventivo, ndr], ideato da san Giovanni Bosco e incentrato sull'importanza di prevenire nei giovani il sorgere di esperienze negative, di educare in positivo con valide proposte ed esempi, di far leva sulla libertà interiore di cui sono dotati, di stabilire con essi rapporti di autentica familiarità, di stimolarne le native capacità, basandosi su: la ragione, la religione, l'amorevolezza» e in quell'occasione lo dichiarò «padre e maestro dei giovani».

Da allora sono trascorsi 32 anni e la situazione per i bambini e gli adolescenti si è aggravata terribilmente. Se la Chiesa prestasse maggiore attenzione al loro grido solitario e disperato, riscoprirebbe la gioia di tornare ad essere vera educatrice, secondo i principi della sua lunghissima tradizione pedagogica, ricca di un patrimonio di eccellenza che non può competere con nessun altro.

Nota di BastaBugie: non solo mandare i figli all'asilo nido è dannoso, ma anche la scuola materna. Ecco perché, spiegato da un neonatologo di fama internazionale.

L'ASILO E' POTENZIALMENTE DANNOSO PER I BAMBINI

Anche se le maestre sono bravissime, la mamma è un'altra cosa di Carlo Bellieni

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=4513>

Fonte: Corrispondenza Romana, 24 novembre 2021

4 - PERCHE' I GIOVANI NON SI RIBELLANO? PERCHE' IL POTERE NON VUOLE

I giovani sono manipolabili e ingenui perché credono che chi gestisce la propaganda sia onesto come loro e quindi si fidano, accettano gli slogan e scendono in piazza a comando di Roberto Marchesini

Ma perché i giovani non si ribellano? Perché non fanno la rivoluzione? Non sono sempre stati i giovani a riempire le piazze, a ribellarsi, a rivoltare la società come un guanto, portando idee nuove? E invece, ad esclusione di qualche eccezione (Studenti contro il Green Pass, ad esempio), sembrano la generazione più mascherata, più vaccinata e greenpassata di tutte. Ormai sono diversi, anche in Italia, i casi in cui

Santissima, donna feriale. La tratteggiava declassandola e snobilitandola della sua totale Immacolatezza, insinuando sui suoi atteggiamenti e favoleggiando una mariologia sensualista, riferendo di possibili sguardi lanciati a san Giuseppe, della felicità provata nell'indossare un abito nuovo, di essere protagonista dell'ebbrezza nella danza. Arrivava ad invocarla in questi termini: «Aiutaci perché in quegli attimi veloci di innamoramento con l'universo possiamo intuire che le salmodie delle claustrali e i balletti delle danzatrici del Bolscoio hanno la medesima sorgente di carità. E che la fonte ispiratrice della melodia che al mattino risuona in una cattedrale è la stessa che si sente giungere la sera... da una rotonda sul mare: "Parlami d'amore, Mariù» (Cfr. T. Bello, Maria donna dei nostri giorni, Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo 1993, pp. 11-13).

Intollerante della santità tradizionalmente conosciuta e della devozione ai santi alla stregua del protestantesimo, il profeta socialista e laicista del Salento, il «prete del grembiule» al servizio solo dei poveri (non di spirito, ma economici), era un grande propugnatore della liturgia secolare e della santità laicale, non certo dell'onore degli altari dove lo innalza oggi la Santa Sede. Tuttavia, come ottimamente scrive padre Paolo Maria Siano: «È nostra opinione che Beatificare o Canonizzare mons. Antonio Bello equivale, praticamente [...] a "canonizzare" un modello assai discutibile, labile ed eterodosso di Pastore e di pastorale» ed anche una dottrina politica e sociologica da cui esso discende direttamente, distante anni luce dal Vangelo.

Nota di BastaBugie: per approfondire la figura del discusso vescovo di Molfetta, si possono leggere i seguenti articoli.

CRITICHE A MONS. ANTONIO BELLO DETTO "DON TONINO"

Negli scritti del vescovo pugliese ci sono solo lotta per il sociale e allergia per la Chiesa pre-conciliare, i suoi dogmi, la sua liturgia, le sue sicurezze dottrinali di Paolo Siano

<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2637>

LE IRRIVERENZE DI TONINO BELLO ALLA SANTITA' DI MARIA

Don Tonino (così si faceva chiamare anche da Vescovo a Molfetta) usava un linguaggio ambiguo con il quale descriveva la Madonna come un'adolescente in costume sulla spiaggia di Alessandro Maria Apollonio

Quanto accaduto negli ultimi mesi purtroppo non esclude affatto questa deriva. Si dirà: ah, ma legge non lo permette! Ah, ma la nostra Costituzione è garanzia che non accadrà. Davvero? Neanche la dichiarazione dello stato d'emergenza per motivi sanitari è prevista dalla Costituzione; men che meno è possibile per la legge italiana governare in emergenza con decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, che sono atti amministrativi; non sarebbe neanche lecito imporre la firma di un consenso informato in cui si accetta "liberamente" un'azione che è imposta dallo Stato. Eppure tutto questo è avvenuto e avviene con il consenso del partito, della magistratura, dei media e - ovviamente - di gran parte del popolo.

E adesso abbiamo un ulteriore passo in avanti in questa creatività da regime: in Veneto vengono chiusi i centri per i tamponi a chi non presenta sintomi da Covid. Vale a dire che si ridurranno al minimo (solo in farmacia) le possibilità di quanti non sono vaccinati di avere in cui è richiesto e consentito. Una decisione dichiaratamente ostile ai famigerati "no vax" (definizione sbagliata ma che serve a generare il massimo del disprezzo contro questo nemico) per rendere loro la vita impossibile, con la giustificazione ufficiale che, essendoci la priorità della vaccinazione, il maggior numero dei medici deve essere diretto nei centri vaccinali. La motivazione è ridicola, visto che i dati dicono che in Veneto è stata vaccinata con ciclo completo l'84,1% della popolazione sopra i 12 anni, e neanche nei momenti di punta delle vaccinazioni di prima e seconda dose s'è mai creata questa penuria di sanitari vaccinatori.

LA COSTITUZIONE NON GARANTISCE NULLA

del Patto di Varsavia o in certi Paesi latino-americani. Presentare uno scenario non diverso da quello che era comune nei Paesi a morte. Insomma, tra poche settimane le città italiane potrebbero Green Pass si agiteranno persone che ne richiederanno la condanna. Anzi, vedremo delle scene in cui intorno al malcapitato beccato senza ovviamente la gente è convinta che sia per tutelare la nostra salute. I lasciapassare. E sembrerà anche questa una cosa buona, perché che ci ritroveremo polizia ed esercito anche nelle strade a controllare della versione Turbo) basterà che una regione prenda un po' di colore. Nel frattempo con le nuove norme del Super Green Pass (in attesa normale ritrovarsi in casa uomini in divisa.

con pesanti problemi per loro e per i genitori. Intanto però diventerà governo e aziende sanitarie - sarebbe costringere a casa gli studenti

NONO COMANDAMENTO: NON DESIDERARE LA DONNA
D'ALTRI
Ho fatto uso di pomogratia?
Ho partecipato a spettacoli immorali, a discorsi osceni?
Ho custodito il pudore?
Ho combattuto pensieri e fantasie impure?
Il mio linguaggio è puro?
Ho guardato altre persone con concupiscenza?
DECIMO COMANDAMENTO: NON DESIDERARE LA ROBA
D'ALTRI
Sono invidioso dei beni altrui, desiderando che gli altri non li avessero?
Ho goduto del male o delle disgrazie altrui?
Ho organizzato truffe nei confronti del prossimo, anche se poi non le ho realizzate?
A questo puoi aggiungere altri eventuali peccati non facilmente riconducibili allo schema dei comandamenti:
Ho osservato il carattere penitenziale del venerdì?
Ho digiunato secondo le leggi della Chiesa il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo?
Ho osservato il digiuno eucaristico?
Ho osservato il digiuno eucaristico?
Mi sono recato a Messa con ritardo colpevole?
Ho accolto il Signore nella Santa Comunione col dovuto raccoglimento?
Sono stato imprudente nelle mie decisioni?
Sono stato superbo, arrogante, vanitoso, invidioso?
Sono stato pigro nel compimento dei miei doveri?
Ho mancato di unità?
Ho coltivato la virtù della penitenza?
Nota di BastaBugie: potrebbero anche interessarti i seguenti articoli:
Clicca sul link che vuoi leggere.
ESAME DI COSCIENZA SUI VIZI CAPITALI
Schema tratto dalla penitenziale per i giovani in San Pietro alla presenza di Benedetto XVI
<http://www.bastabugie.it/it/articoli.php?id=2119>
da Libreria Editrice Vaticana
ESAME DI COSCIENZA SUI DIECI COMANDAMENTI

6 - STORIE DI ABUSI TRANS... PER APRIRE GLI OCCHI

Altre notizie dal mondo gay (sempre meno gaio): prima storia gay nei Simpsons, legge per cambio di sesso a 12 anni, per le poste norvegesi Babbo Natale è gay
di Marco Respinti

In Costa Rica c'è un uomo che si fa chiamare con nome di donna, «Nataly Monge Brenes», perché è transgender. A 22 anni è finito in carcere non per avere rubato una mela, ma con una condanna a sei anni per abusi sessuali su minori. Inizialmente era stato rinchiuso nel carcere La Reforma, che però è maschile. Lì ha lamentato ripetuti stupri da parte dei detenuti maschi. Ha quindi chiesto, sentendosi donna, e, dopo ricorsi e ricorsi, ottenuto il trasferimento in un altro carcere, stavolta femminile, El Buen Pastor a San Rafael Arriba de Desamparados, nella provincia di San José. Ci è arrivato il 4 gennaio 2019. Ora, nel febbraio 2020 li ha picchiato con una mazza e cercato di violentare una detenuta femmina, Quesada Hernández. Già prima dell'aggressione si era mostrato nudo alle detenute femmine e persino, nel bagno, in atti di autoerotismo.

Davvero strani questi maschi che si sentono femmine e che però, al momento buono, usano la propria virilità come un'arma contundente. Strano perché nessuno s'indigna, strano perché nessuno grida allo scandalo, strano perché nessuno osa dire che è tutto solo una pagliacciata pazzesca. Morale, «Nataly» è finito in isolamento.

Cose che capitano. Troppo spesso. In California ci sono circa 300 uomini che, sentendosi donna, chiedono il trasferimento in istituti di correzione per femmine. Sono tutti stupratori? Certo che no. Ma come si fa quantomeno a non condividere le paure delle donne che, rinchiusi in carcere, dovrebbero, dall'oggi al domani, condividere quegli spazi già di penitenza, irti di tutte le difficoltà e le gravità del caso, con chi anche solo potenzialmente potrebbe essere un violentatore?

Perché va di moda inquadrare sempre l'uomo come uno sciovinista che, appena può, abusa delle donne, tranne nel caso in cui, magicamente, un maschio dica di sentirsi femmina? Perché nel nostro mondo oramai tutto è privacy tranne ciò che la privacy la merita davvero?

Casi come questi si ripetono e tornano. Vengono raccontati e ripetuti apposta. Noi apposta li raccontiamo e li ripetiamo. Perché, se l'ideologia

riuscì a gestire i propositi violenti del compagno della madre che voleva abusare di lei. Laura prese i voti di povertà, castità e obbedienza in forma privata, in quanto non era stata ammessa ufficialmente come postulante delle Figlie di Maria Ausiliatrice a causa della condotta della madre, considerata dalla Chiesa cattolica in condizione di «peccato mortale», poi convertita dal sacrificio della vita della figlia per le sue colpe.

Il vescovo san Nicola di Bari, vescovo di Myra del IV secolo, che ha dato origine alla figura di Babbo Natale, resuscitò, come racconta la tradizione, tre bambini che un macellaio malvagio aveva ucciso e messo sotto sale per venderne la carne, carne che oggi viene mercificata dai pedofili, in maniera reale o virtuale.

San Giacomo della Marca è noto per una risurrezione: a Brescia si era affezionato ad un bimbo chiamato Corrado e a cui aveva insegnato le preghiere. Corrado a sua volta le insegnò ad un suo amico, ma il genitore di quest'ultimo, non credente, in un raptus di violenza colpì Corrado e lo uccise. Per paura, nasce il corpo murandolo dentro il camino di casa. Il padre di Corrado dopo tre giorni si raccomandò al santo per trovare suo figlio. Il frate minore osservante si recò allora a casa dell'assassino seguito da due frati: subito indicò il punto preciso per abbattere il muro e la meraviglia fu immensa quando ne uscì Corrado vivo.

Santa Gianna Beretta Molla, che ha sacrificato la sua vita per dare alla luce la figlia, è invocata per i parti difficili e per scongiurare aborti propri o altrui; mentre il beato Carlo Acutis, considerato il patrono di Internet (visto l'utilizzo che ne fece per l'apostolato attraverso le sue mostre dedicate ai Miracoli eucaristici, alle Apparizioni mariane, all'Inferno/Purgatorio/Paradiso, agli Angeli e demoni) è stato innalzato all'onore degli altari, oltre che per l'eroicità delle sue virtù, anche per un miracolo risalente al 12 ottobre 2010, ossia la guarigione scientificamente inspiegabile di un bambino brasiliano di sei anni, Matheus, affetto da una grave malformazione al pancreas. Il piccolo, su invito del nonno, toccò una reliquia del beato Carlo nella chiesa brasiliana di San Sebastiano, di cui era parroco padre Marcelo Tenorio, infatti era in corso la benedizione con un pezzo del suo pigiama macchiato di sangue con cui dormì poco prima di morire di leucemia fulminante. Nel febbraio 2011 risultò che la malattia di Matheus era sparita e il pancreas aveva dimensioni e parametri assolutamente normali.

Come non ricorrere anche a san Giovanni Bosco, lui che è Padre e Maestro dei giovani?

Il 31 gennaio 1988 Giovanni Paolo II lo dichiarò tale e il 24 gennaio

mooglie, per gli altri famigliari?
Ho compiuto i miei doveri di lavoro?
Sono caritatevole in casa e con il prossimo? Ho compiuto mancanze gravi di carità?
Mi sono vendicato?
Ho perdonato le offese?
Mi sono vendicato?
Ho parlato male degli altri?
Ho seminato discordie?
Ho dato il mio contributo e il mio impegno alla società?
Ho contribuito alle necessità della Chiesa?
QUINTO COMANDAMENTO: NON UCCIDERE
Ho commesso o consigliato aborto?
Ho ucciso?
Ho fatto uso di sostanze stupefacenti?
Sono schiavo della gola o dell'alcool?
SESTO COMANDAMENTO: NON COMMETTERE ATTI IMPURI
Ho commesso atti impuri da solo o con altre persone?
Nell'ambito matrimoniale ho fatto contraccezione o profanato in altro modo il mio corpo e quello della sposa o dello sposo?
Prima del matrimonio ho compiuto fornicazione (rapporti sessuali tra persone libere) oppure ho compiuto impurità varie con altre persone sia dello stesso sesso che di sesso diverso?
Ho conservato la fedeltà matrimoniale oppure ho compiuto azioni o intrattenuto relazioni di adulterio?
SETTIMO COMANDAMENTO: NON RUBARE
Ho rubato?
Ho danneggiato i beni altrui?
Ho riparato quanto ho rubato o danneggiato?
Ho cercato guadagni disonesti?
Ho sfruttato il mio prossimo non remunerandolo come si doveva?
OTTAVO COMANDAMENTO: NON DIRE FALSA TESTIMONIANZA
Sono stato bugiardo? Le bugie hanno danneggiato il prossimo?
Ho calunniato?
Ho espresso sospetti o giudizi temerari?
Ho riparato le maldicenze, le calunnie e le bugie che hanno recato danno?

Anche questo è un sopruso bello e buono, una prevaricazione che in uno Stato di diritto non sarebbe ammissibile. Ma è da tempo oramai che non siamo più in uno Stato di diritto, e l'ideologia e il potere che detta legge giorno per giorno senza neanche più preoccuparsi di avere una copertura giuridica. E la figura inquietante del generale Figliuolo è lì a ricordarcelo.
Nota di Bastabugie: nel seguente video (durata: 4 minuti) dal titolo "Londra: vivere senza maschere e green pass è possibile" si dimostra come la normalità sia possibile, come ha fatto la Gran Bretagna. Servizio di Fuori dal coro su Rete 4 (30 novembre 2021).
<https://numble.com/vqf29a-londra-vivere-senza-maschere-e-green-pass-possibile.html>
DOSSIER "CORONAVIRUS"
Si alla prudenza, no al panico
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!
DOSSIER "IL VACCINO ANTI-COVID"
La scienza e la propaganda
Per vedere tutti gli articoli, clicca qui!
Fonte: La Nuova Bussola Quotidiana, 03-12-2021
2 - LA CINA PUBBLICA IL TARIFFARIO DEI TRAPIANTI DI ORGANI (PRELEVATI FORZATAMENTE)
Grazie al prelievo forzato, i trapianti di organi hanno velocità inimmaginabili in Occidente (4 cuori in 10 giorni o 2 fegati in 24 ore) con relativo prezzo: un rene 160mila dollari, un cuore 100mila, un fegato 800mila, le cornee 1.600 (VIDEO: il prelievo forzato di organi in Cina)
di Marco Respinti
Un fegato? 260mila yuan, cioè 40.700 dollari statunitensi. Un rene ne vale invece 160mila (25.000 dollari), un cuore 100mila (15.600 dollari) e un polmone 80mila (12.500 dollari). Per un pancreas servono 50mila yuan (7.800 dollari), come per un intestino tenue, mentre le cornee vengono via a 10mila yuan al pezzo, cioè solo 1.600 dollari.
Per il regime neo-post-nazional-comunista è prassi mandare a morte

che la legge sarà implementata.

Il limite di età per il trattamento medico di correzione del genere rimarrà a 18 anni. La chirurgia, tuttavia, non richiederà un permesso da parte del Consiglio Nazionale della Salute e del Welfare. Invece, i medici locali condurranno i test necessari. La Hallengren ha sottolineato l'importanza della comunicazione e del rapporto tra il paziente e il team medico.

Tutto ciò avviene in un paese dove il numero di ragazze che cercano un cambio di sesso è esploso drammaticamente. Nel 2008, 28 ragazze tra i 10 e i 19 anni hanno ricevuto cure per la disforia di genere, secondo il National Board of Health and Welfare. Nel 2017, un decennio dopo, sono state 'trattate' 536 ragazze della stessa fascia d'età. Numerosi rapporti di medici e genitori testimoniano che un gran numero di loro si pente dell'intervento e in alcuni casi ha persino tentato, purtroppo con successo, il suicidio. Nemmeno davanti ai drammatici numeri della realtà, cioè le tantissime vite distrutte, i profeti dei dogmi LGBT si fermano.

(Provita & Famiglia, Luca Volontè, 26 novembre 2021)

PER LE POSTE NORVEGESI BABBO NATALE È GAY

Le poste norvegesi hanno lanciato uno spot, di quasi 4 minuti e di altissima qualità, dove Harry, un signore di mezz'età, nella notte di Natale incontra Babbo Natale a casa sua. Anno dopo anno l'incontro si ripete: i due si parlano, ridono, scherzano. Tra un incontro e l'altro Harry piange la separazione da Babbo Natale. Finché un anno Harry scrive a Babbo Natale dicendo che in quel Natale come regalo vorrebbe solo lui, proprio Babbo Natale. In quell'25 dicembre suonano alla porta: è il servizio postale che vuole consegnare dei pacchi a Harry. Questi torna in soggiorno, mesto per il fatto che quell'anno Babbo Natale non avesse portato lui i doni, ed ecco che trova proprio Babbo Natale che gli dice che per quell'anno ha voluto chiedere un aiuto alle poste. Poi tra i due scocca un bacio appassionato. Infine la scritta: "Nel 2022, la Norvegia festeggia i 50 anni da quando si può amare chi si vuole". Infatti dal 1972 l'omosessualità è diventata legale in Norvegia

Lo spot sporca la poesia e la magia del Santo Natale da sempre associate anche alla figura di Babbo Natale (parimenti lo stesso sarebbe avvenuto, sebbene in grado minore, se Babbo Natale avesse baciato una donna). Però il messaggio pro gay passa purtroppo in modo assai efficace perché lo spot è confezionato benissimo, con atmosfere di grandissima suggestione e di forte impatto emotivo.

Harry appare sino alla fine come un eterosessuale che poi si converte

a

propria carne.

In questi giorni, caso davvero straordinario in un'epoca in cui la ragione sembra perlopiù non avere diritto di cittadinanza, è emersa una domanda politico-culturale dalla senatrice di Fratelli d'Italia Tiziana Drago durante una riunione in Commissione Infanzia: «Nutro dei seri dubbi sulle scelte politiche che si stanno operando in merito agli stanziamenti di fondo per gli asili nido. Ma qual è il messaggio che mandiamo al Paese? La nostra prospettiva qual è? Quella di mettere al mondo dei bambini e dargli come unica destinazione un asilo nido?». Le "scandalose" domande fanno il giro dei palazzi del potere... e la voce della Drago resta (per il momento) isolata, da derubricare immediatamente: la sua esternazione è stata considerata una ridicola boutade, anche dalla stessa FdI, che da tempo auspica «asili nido per tutti, gratuito e aperto fino all'orario di chiusura dei negozi, una proposta accompagnata dal potenziamento dell'offerta pubblico-privata degli asili nido».

Nella legge di natura non è così, i cuccioli stanno con le loro madri fintanto che sono idonei all'autonomia. Come è possibile che fra gli umani, i loro piccolini siano abbandonati a mani estranee e mercenarie (la mansione è svolta a pagamento) per tutto l'arco della giornata, fino all'orario di chiusura dei negozi (19:30 - 20:00)?

«Ogni bambino deve poter godere degli stessi diritti, senza eccezione alcuna», ha dichiarato il 20 novembre u.s. il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in occasione della Giornata Mondiale dell'Infanzia, rifacendosi allo sfruttamento minorile. Ma fra i diritti essenziali c'è il diritto alla vita e di avere famiglie degne di questo nome.

La scorsa settimana ci eravamo ripromessi di richiamare all'attenzione coloro che nella Chiesa sono eletti a proteggere i bambini e, dunque, in tempi così vessatori e disumani nei confronti degli innocenti, a cui viene tolta la vita, la famiglia normale (padre e madre), la casa "tana" (non una dimora di concubini, con amanti dei rispettivi genitori, oppure di compagne e compagne omosessuali o lesbiche), l'educazione secondo criteri di una corretta ed armonica pedagogia e la stessa innocenza (travolta dagli usi e costumi di una società eticamente corrotta nei principi e nei valori), non può che essere sempre più urgente ricorrere all'aiuto del Cielo.

I SANTI INNOCENTI MARTIRI DI IERI E DI OGGI

Il patrocinio per eccellenza è quello della Beata Vergine Maria, la Mamma più credibile e autorevole, in grado di ottenere grazie e miracoli prodigiosi per i bambini, che sono stati i prescelti delle sue

La confessione generale è quella che abbraccia tutta la propria vita. Penitenza l'accusa di tutti i peccati gravi commessi dopo il Battesimo e non ancora confessati in una confessione individuale. Ma alcune persone, per la loro devozione personale, desiderano fare di quando in quando una confessione generale. In passato, e anche oggi, alcuni desiderano farla prima di compiere un passo molto importante: ad esempio la professione religiosa, l'ordinazione sacerdotale, il matrimonio. Alcuni la fanno quando iniziano con il confessore un cammino di direzione spirituale. Ma perché confessare di nuovo i propri peccati? Non certo per mettere in discussione il perdono ricevuto, ma esclusivamente per ravvivare il pentimento per il male commesso. Infatti accusare di nuovo i propri peccati, soprattutto se non è richiesto, può costare una certa fatica. E qui sta appunto il merito. Don Bosco la consigliava tra i vari fiori che assegnava giorno per giorno durante il mese di maggio. Alcuni, soprattutto all'interno degli Ordini religiosi, fanno la confessione generale dal periodo decorso dagli ultimi esercizi spirituali (in genere un anno). Papa Giovanni, quando compi 80 anni, fece la confessione generale di tutta la sua vita e la trascrisse nel Giornale dell'Anima. E da lì si vinse che il Santo papa aveva conservato sempre la grazia ricevuta nel giorno del Battesimo.

7 - LA CONFESSIONE GENERALE ABBRACCIA TUTTA LA VITA pagina nella propria vita ricevuto, ma ravviva il pentimento e permette di voltare definitivamente Confessare di nuovo tutti i peccati non mette in discussione il perdono quanto Babbo Natale. A margine ma non troppo: ci ricordiamo che il Natale è una festività cristiana? Come conciliare lo spirito di questo spot con lo spirito Cristiano? (Gender Watch News, 30 novembre 2021)

Fonte: International Family News, 04/07/2021

3 - L'ERRORE DI DEPOSITARE I FIGLI ALL'ASILO NIDO Come non è ammissibile abortire, non è neppure lecito lasciare la propria creatura distante dalla propria mamma: vediamo l'insegnamento dei santi nella protezione dell'infanzia di Cristina Siccardi

https://www.youtube.com/watch?v=IQEfpK88Rro
Fonte: Libero, 19 novembre 2021

Nota di BastaBugie: nel seguente video (durata: 20 minuti) dal titolo "Il racket dei trapianti e il prelievo forzato di organi in Cina" si documenta il prelievo forzato di organi in Cina. Da anni, l'industria cinese dei trapianti di organi opera interventi a velocità inimmaginabili in Occidente. In alcuni casi, si trovano quattro cuori in 10 giorni o due

legati in sole 24 ore.

Una finzione colossale per fingere domanda e offerta. I costi per gli organi dei bimbi dovrebbero infatti essere più alti, e non inferiori, di quelli degli adulti, e non ha senso che un rene abbia un costo maggiore di quello di un cuore, più difficile da prelevare, conservare e trasportare. Bugie, insomma, persino raccontate male. Ma vale tutto, se non c'è chi voglia vedere.

IRCAD Taiwan, il maggior centro di formazione per la chirurgia non-invasiva di tutta l'Asia. Epoch Times il dottor Wayne Shih-wei Huang, direttore di un ospedale a Taipei. Cosa di meglio se non "legalizzare" l'abuso attraverso una regolare prezzatura della merce? E ciò che dice a The Epoch Times il dottor Wayne Shih-wei Huang, direttore di un ospedale a Taipei. Cosa di meglio se non "legalizzare" l'abuso attraverso una regolare prezzatura della merce? E ciò che dice a The Epoch Times il dottor Wayne Shih-wei Huang, direttore di un ospedale a Taipei.

B